FISCO Stanziati fondi per agevolazioni e rimborsi, procedure semplificate per ricostruire

Terremoto, ecco le misure per le aziende colpite

Fondi per il sostegno agli allevamenti, agevolazioni e rimborsi, procedure semplificate per la ripresa dell'attività produttiva e un piano per il rilancio del settore agroalimentare. Sono alcune delle misure previste dal Governo per le aziende agricole danneggiate dal terremoto che tra agosto e ottobre ha colpito i territori del Centro Italia. Il provvedimento destina quasi 11 milioni di euro per le imprese zootecniche (latte, carne bovina, ovicaprini, suini ed equini) nei comuni colpiti dagli eventi sismici. L'importo unitario dell'aiuto (euro/capo), differenziato per specie allevata e stato di salute dell'animale, sarà definito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole. Il Ministro Martina ha comunque annunciato per i bovini un contributo a capo di 400 euro, mentre sono in corso le definizioni degli aiuti anche per ovi-caprini, suini ed equini. Un altro milione di euro era stato già stanziato per misure di sostegno ai produttori di latte interessati agli accordi volontari. Un milione e mezzo di euro è stato stanziato

per ridurre le commissioni per l'accesso alle garanzie dirette Ismea, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Per favorire la ripresa delle attività produttive si consente ai titolari di attività produttive svolte in edifici con danni lievi il ripristino secondo procedure celeri e procedure di autorizzazione semplificate, a condizione che provvedano ad acquisire le certificazioni di agibilità sismica. Per le imprese che abbiano subito danni è previsto un rimborso per l'acquisto o la locazione di macchinari, o per ulteriori interventi urgenti necessari alla prosecuzione delle attività produttive, sulla base di perizia asseverata rilasciata da un professionista abilitato che attesti il rapporto di causalità tra sisma e danni e la valutazione economica del danno. La quantificazione del danno ed il nesso causale costituiscono i primi presupposti per l'ottenimento dei rimborsi. Secondo quando anticipato dal Ministro Martina, oltre alle misure già attivate con i due decreti legge, è stata definita la destinazione di 340 milioni di euro per un piano strategico di misure specifiche a sostegno del settore agricolo-agroalimentare, che verrà predisposto insieme alle regioni, alle comunità locali ed alle istituzioni locali.

Olio d'oliva, vola la domanda mondiale

In una sola generazione sono praticamente raddoppiati i consumi mondiali di olio di oliva con un balzo del 73% negli ultimi 25 anni che ha cambiato la dieta dei cittadini in molti Paesi, dal Giappone al Brasile, dalla Russia agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna alla Germania. È quanto emerge dallo studio Coldiretti presentato alla Celebrazione giornata mondiale dell'olio di oliva indetta dal Consiglio Oleicolo Internazionale (COI). Si tratta di una tendenza positiva che ha avvantaggiato anche l'Italia con un aumento record delle esportazioni di olio di oliva dell'8'% nei primi otto mesi del 2016, e valori che vanno per il Made in Italy dall'aumento del 18% in Cina, dove però le quantità sono ancora ridotte, al +7% del Giappone fino al +11% negli Usa, dove è diretto quasi 1/3 dell'olio di oliva che varca le frontiere nazionali. Nel mondo sono stati consumati complessivamente 2,99 miliardi di chili di olio di oliva nel corso dell'anno con la vetta della classifica conquistata dall'Italia con 581 milioni di chili, seguita dalla Spagna con 490 milioni di chili, ma sul podio salgono a sorpresa anche gli Stati Uniti con un consumo di ben 308 milioni di chili e un aumento record del 250% nell'arco di 25 anni.

Piante e fiori, aumentano le importazioni

Secondo il più recente rapporto sul settore florovivaistico dell'Ue, le importazioni comunitarie di piante e fiori, nel corso del 2015, sarebbero aumentate dell'8,2% in volume e del 5,3% in valore rispetto al 2014. In termini di valore, è il Kenya il principale fornitore dell'UE con il 27,3% del valore complessivo, seguito dall'Etiopia (11,3%), dall'Ecuador (11,2%), dalla Colombia (9,2%). I prodotti più importati sono appartenenti alla categoria dei fiori recisi e del fogliame, seguono bulbi e tuberi e piante in vaso. Tutti questi prodotti sono commercializzati in forma anonima, non esistendo un obbligo di etichettatura di origine che informi il consumatore del luogo di coltivazione di questi prodotti.

AMBIENTE

Biometano, si lavora al nuovo decreto

Proseguono le consultazioni tra i Ministeri competenti rispetto all'evoluzione del sistema di incentivazione del biometano. Rispetto all'ultima bozza di decreto circolata, su cui Coldiretti si è pronunciata trasmettendo opportune osservazioni al Mipaaf, si può dire che, sebbene nel complesso la proposta presenti alcuni elementi positivi per lo sviluppo del biometano anche in ambito agricolo, nell'impostazione del decreto permangono ancora alcune lacune che rischiano di compromettere in modo sostanziale la convenienza degli investimenti in questo settore da parte delle imprese agricole. In particolare, il nuovo decreto si connota come uno strumento essenzialmente finalizzato ad incrementare la quota di fonti rinnovabili nei trasporti e conseguentemente propone un meccanismo incentivante legato al mercato generato dalle quote d'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti (e quindi attraverso l'attribuzione dei cosiddetti CIC, certificati di immissione al consumo), mentre non presenta riferimenti alle modalità di sostegno del biometano immesso in rete per altri fini (riscaldamento e cogenerazione elettrica). Sotto questo profilo, tra l'altro, non risulta ancora chiarito il rapporto tra il nuovo decreto e quello attualmente vigente (D.M. 5 dicembre 2013).Sempre a livello generale, inoltre, si segnala come rimanga non del tutto chiara la possibilità, per le imprese agricole, di cumulare gli incentivi eventualmente ottenuti nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria. Si tratta di un aspetto, questo, di particolare rilevanza per il settore agricolo, visto che proprio attraverso la cumulabilità si potrebbe tentare di recuperare, almeno in parte, la redditività di una filiera, strettamente collegata a quella del biogas, che il decreto, con i meccanismi attualmente proposti, non garantisce a pieno, specie con riferimento alla filiera del biogas di matrice zootecnica, caratterizzata da impianti di piccola e media taglia.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

COLDIRETTI
N. 42
29 NOVEMBRE
6 DICEMBRE
2016

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

Approvato il provvedimento del Governo sulla semplificazione degli adempimenti per le aziende

Vino, burocrazia dimezzata col Testo Unico

Con l'approvazione definitiva del Testo Unico sul vino si taglia del 50% il tempo dedicato alla burocrazia, con 100 giornate di lavoro che oggi ogni impresa vitivinicola è costretta ad effettuare per soddisfare le 4mila pagine di normativa che regolamentano il settore. Ad affermarlo è la Coldiretti in occasione del via libera definitivo del Parlamento alla legge sulla semplificazioni del settore, a distanza di oltre due anni dall'avvio dei lavori parlamentari. Dal vigneto alla bottiglia l'attuale normativa rendeva necessario adempiere a più di 70 pratiche che coinvolgono 20 diversi soggetti che frenano il dinamismo imprenditoriale dei produttori italiani di vino che ha raggiunto un fatturato record di quasi 10 miliardi soprattutto grazie all'export che è stato di 5,4 miliardi nel 2015 e risulta in ulteriore aumento del 3% nei primi otto mesi del 2016. Il Testo Unico porta finalmente alla semplificazione delle comunicazioni e adempimenti a carico dei produttori, revisione del sistema di certificazione e controllo dei vini a denominazione di origine ed indicazione geografica con un contenimento dei costi, alla revisione del sistema sanzionatorio, l'introduzione di sistemi di tracciabilità anche peri i vini a IGT e norme per garantire trasparenza

sulle importazioni dall'estero. "Un risultato di una lunga mobilitazione per liberare le energie del settore più dinamico del Made in Italy agroalimentare che ne rappresenta peraltro la principale voce dell'esportazione" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che con la semplificazione si sostiene la competitività di un settore che in Italia offre opportunità di lavoro ad 1,3 milioni di persone. Ma vediamo nel dettaglio quali sono le misure principali contenute nel provvedimento. Inserite innanzitutto due importanti semplificazioni: la prima per i produttori con produzioni fino a 50hl, per quanto riguarda gli obblighi di tenuta dei registri di cantina cha amplia la portata del Decreto Legge "Campolibero". La seconda interesserà tutti i produttori rendendo più agevole l'avvio del processo di dematerializzazione dei registri di cantina, il cui obbligo parte dal 1° gennaio 2017, semplificando le modalità per usufruire di una tempistica più adeguata.

SEGUE A PAG 2

Con il Parlamento lumaca...

COLDIRETTI

977 giorni per approvare la legge sul testo unico del vino...

877 giorni per approvare il collegato agricolo per la semplificazione...

871 giorni per approvare la legge sull'agricoltura sociale...

SÌ cambia

per la competitività delle imprese

#referendum

ECONOMIA AIl prezzo del latte spot è passato da 24,7 a 47 centesimi al litro da aprile ad oggi

Latte, con l'etichetta d'origine il prezzo raddoppia

Raddoppia il prezzo del latte italiano dopo il via libera all'etichetta d'origine su latte e formaggi. Secondo un'analisi Coldiretti sull'andamento del mercato del latte spot, le quotazioni sono passate dai 24,7 centesimi al litro di aprile ai 47 centesimi al litro di novembre, con un aumento netto del 90 per cento. Ci sono dunque tutte le condizioni per alzare il prezzo pagato agli allevatori, tanto che Coldiretti ha chiesto l'immediata apertura del confronto con l'industria lattiero casearia italiana per tenere conto della nuova situazione di mercato. Un primo risultato è stato già raggiunto nel Lazio, con l'accordo sottoscritto con la Centrale del latte di Roma.
Il provvedimento riguarda l'indicazione di origine del latte o del latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari che dovrà essere indicata in etichetta con:
a) "paese di mungitura: nome del paese nel quale è stato munto il latte";
b) "paese di condizionamento: nome della nazione nella quale il latte è stato condizionato"

c) "paese di trasformazione: nome della nazione nella quale il latte è stato trasformato".
Qualora il latte o il latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari sia stato munto, condizionato e trasformato nello stesso paese, l'indicazione di origine può essere assolta con l'utilizzo della seguente dicitura: "origine del latte: nome del paese". Se invece le operazioni indicate avvengono nei territori di più paesi membri dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui ciascuna singola operazione è stata effettuata possono essere utilizzate le seguenti diciture: "miscela di latte di Paesi UE" per l'operazione di mungitura, "latte condizionato in Paesi UE" per l'operazione di condizionamento, "latte trasformato in Paesi UE" per l'operazione di trasformazione.
Infine se le operazioni avvengono nel territorio di più paesi situati al di fuori dell'Unione Europea, per indicare il luogo in cui ciascuna singola operazione è stata effettuata possono essere utilizzate le seguenti diciture: "miscela di latte di Paesi non UE" per l'operazione di mungitura, "latte condizionato in Paesi non UE" per l'operazione di condizionamento, "latte trasformato in Paesi non UE" per l'operazione di trasformazione.

ECONOMIA

Piante e fiori, cresce l'import

Secondo il più recente rapporto sul settore florovivaistico dell'Ue, le importazioni comunitarie di piante e fiori, nel corso del 2015, sarebbero aumentate dell'8,2% in volume e del 5,3% in valore rispetto al 2014. In termini di valore, è il Kenya il principale fornitore dell'UE con il 27,3% del valore complessivo, seguito dall'Etiopia (11,3%), dall'Ecuador (11,2%), dalla Colombia (9,2%). I prodotti più importati sono appartenenti alla categoria dei fiori recisi e del fogliame, seguono bulbi e tuberi e piante in vaso. Tutti questi prodotti sono commercializzati in forma anonima, non esistendo un obbligo di etichettatura di origine che informi il consumatore del luogo di coltivazione di questi prodotti.

Vino, burocrazia dimezzata con il Testo Unico

SEGUE A PAG 2

E' stata recepito inoltre il principio di semplificazione, fortemente sostenuto da Coldiretti e già presente nella proposta di Legge Oliverio, che impernia nel SIAN la gestione di tutti gli adempimenti, costituendo lo strumento informatico unico, semplificato e coordinato nella gestione degli adempimenti. La previsione di quello che possiamo a tutti gli effetti definire "sportello unico degli adempimenti" per i produttori rafforza il processo già avviato con la dematerializzazione e massimizza il processo di semplificazione con vantaggi immediati in termini di riduzione di tempi e costi per i produttori e per tutti gli altri soggetti coinvolti anche pubblici. Il sistema di certificazione e controllo dei vini a Do/Ig viene modificato al fine di perseguire maggiore efficacia ed efficienza. Viene introdotta l'analisi dei rischi e semplificazioni in tema di analisi chimico - fisiche e organolettiche, riducendo i costi ed evitando la duplicazione delle analisi. E' stato riformulato il principio dell'"unica struttura di controllo" per azienda, aprendo definitivamente la strada alla coesistenza di più organismi di certificazione nella singola denominazione che interscambiano i dati mediante le funzionalità del SIAN.
Recepita anche la proposta fortemente voluta da Coldiretti di rendere pubblici sul sito internet dell'Agenzia delle dogane i dati sulle importazioni di vino e dei prodotti vitivinicoli specificando tipologie di prodotto, imprese e quantità.
Inoltre è prevista la possibilità per il consumatore di accedere ai dati dell'imbottigliatore (nome, indirizzo) quando non è espressamente indicato in chiaro ma come spesso avviene con un codice sostitutivo. Il testo mantiene poi la formulazione di vitigno autoctono italiano individuando una definizione e il legame con le produzioni a Do/Ig.
E' particolarmente importante anche per sostenere la battaglia che l'Italia sta portando avanti a Bruxelles per la tutela delle varietà di uva da vino che fanno parte del nome delle nostre denominazioni di origine.
Inserito un nuovo articolo relativo alla salvaguardia dei vigneti eroici e storici, mentre in tema di schedario vitivinicolo viene introdotto un importante principio che limiterà gli effetti negativi del periodico "refresh" assicurando la certezza dei dati in esso inseriti specie ai fini del calcolo delle rese massime per le produzioni a Do/Ig.
Reintrodotte semplificazioni a favore degli stabilimenti produttivi con capacità inferiori a 100 hl per quanto riguarda le planimetrie di cantina.
Confermata la possibilità di destinare i superi di produzione di un vino Doc anche ad altri vini a Doc compatibili. La nuova formulazione sarà particolarmente utile nella zona del Prosecco e consentirà la destinazione dei superi di Colli Euganei Serprino, ma anche per la futura doc del Pinot Grigio delle Venezie.
Si chiarisce che per i vini a DO o IG, etichettati con due o più varietà, le varietà possono essere menzionate solo se presenti in percentuale non inferiore al 15%. La previsione costituisce una importante regola per la corretta informazione dei consumatori, per non fare utilizzare nomi di vitigni pregiati, particolarmente attrattivi, non effettivamente presenti in quantità adeguata (come si è verificato in questo ultimo periodo per Pinot Grigio e Vermentino).
Per quanto riguarda i contrassegni di stato per i vini viene aperta la possibilità che gli stessi siano stampati anche da tipografie autorizzate oltre che dal Poligrafico dello Stato. Viene confermata la possibilità per i vini a Igt e Doc che non impiegano il contrassegno di utilizzare altri sistemi di tracciabilità alternativi (codice alfanumerico, QR code ecc).
In tema di sanzioni, infine, sono state diffusamente recepite le proposte di Coldiretti per differenziare le multe in relazione alla reale gravità e pericolosità sociale delle violazioni anche operando sulle soglie di tolleranza.

ECONOMIA La Camera approva la legge di Bilancio, tante le misure a favore dell'agricoltura

Manovra, gli sgravi per le aziende salgono a 1,3 mld

Con il via libera della Camera la manovra di Bilancio ha superato il primo giro di boa in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Senato, programmata nella settimana successiva al referendum del 4 dicembre. Il provvedimento varato dal Governo contiene numerose misure a favore del settore agricolo che seguono la storica cancellazione di Imu e Irap e gli altri provvedimenti della Legge di Stabilità con un risparmio di 1,3 miliardi di euro nella fiscalità a favore delle nostre imprese.
La Manovra prevede innanzitutto l'esenzione ai fini Irpef per il triennio 2017-2019 dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Il provvedimento, anticipato dal Premier Matteo Renzi davanti a diecimila agricoltori della Coldiretti alla Giornata dell'Extravergine organizzata a Firenze, interessa oltre 300mila aziende agricole, per un risparmio di 230 milioni di euro per il 2018 e di 135 milioni di euro per il 2019-2020. Previsto anche l'esonero contributivo triennale (2017-2019) per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017.

L'esenzione è stata estesa anche ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali con età inferiore a 40 anni iscritti nella previdenza agricola nel 2016 e le cui aziende sono ubicate nei territori montani e nelle aree svantaggiate. Nei due anni successivi (2020-2021) l'esonero riguarderà il 66 per cento e il 50 per cento dei contributi. Grazie a questa misura i giovani agricoltori risparmieranno così ben 72 milioni di euro nei prossimi 5 anni.
Per quanto riguarda la zootecnia sono state innalzate per il 2017 le percentuali di compensazione IVA applicabili alla cessione degli animali vivi della specie bovina e suina prevedendo che le stesse non possano superare, rispettivamente, la misura del 7,7% e dell'8%, con un maggior ricavo per i produttori agricoli di 20 milioni di euro.
Ripristinata l'agevolazione fiscale relativa ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici nei territori montani finalizzati all'arrotondamento della proprietà contadina (imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa ed esenzione dalle imposte catastali).
Per 800mila coltivatori pensionati arriva inoltre la quattordicesima. Gli aumenti vanno ad aggiungersi agli importi attualmente erogati (si passerà così da 336 a 437 euro, da 420 a 546 euro, da 504 a 655 euro annui) e saranno dati con la prossima mensilità di luglio 2017.
E' stato esteso all'agriturismo il riconoscimento per gli anni 2017 e 2018 del credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico alberghiere.
Viene poi ridotta l'accisa sulla birra, rideterminata da 3,04 euro a 3,02 euro per ettolitro e gradoplato a decorrere dal 1° gennaio 2017.
Aumentato lo stanziamento del programma 1.3 del Mipaaf, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 destinato, in particolare, all'incremento del fondo per il rilancio del comparto cerealicolo.
Rifinanziato con 5 milioni di euro l'anno per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 anche lo stanziamento per il settore bieticolo saccarifero.
Prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2018, anche per le imprese agricole il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (la cosiddetta Nuova Sabatini).
Prorogati, poi, i termini per la rivalutazione di quote e terreni da parte delle persone fisiche, confermando l'aliquota dell'8 per cento in relazione alla relativa imposta sostitutiva.
Sul fronte della pesca ci sono l'istituzione del fondo di solidarietà, con dotazione iniziale di 1 milione di euro per il 2017 al fine di garantire i lavoratori della pesca in caso di arresto temporaneo obbligatorio, sospensione dell'attività per condizioni metereologiche avverse e ogni altra causa non imputabile al datore di lavoro e il riconoscimento di un'indennità specifica per il 2017 a sostegno del reddito ai lavoratori dipendenti dalle imprese di pesca per la sospensione dell'attività connesso al fermo biologico. Interventi anche su terremoto, biodiversità, consumo di suolo.

Pomodoro, il Ministero cerca di ricompattare la filiera

Il Ministero delle Politiche agricole ha convocato un tavolo tecnico per il pomodoro da industria, per verificare la situazione attuale di un comparto particolarmente rilevante dal punto di vista economico, ma anche importante per l'immagine dell'agro-alimentare italiano. Il Ministero ha evidenziato la necessità di individuare un percorso per rapporti di filiera più coordinati, cercando di eliminare nel contempo i punti oscuri che ancora esistono, alla luce anche della nuova normativa sul caporalato. I temi che dovranno essere affrontati nelle prossime settimane sono relativi al ruolo di mercato delle Op ed alle loro dimensioni, al ruolo ed al riconoscimento degli organismi interprofessionali, all'eticità e alla sostenibilità della filiera. Coldiretti, evidenziando le problematiche dell'annata appena conclusa con forti perdite economiche per la parte agricola, ha chiesto che alle tematiche proposte dal Ministero si aggiungano anche quelle relative ai rapporti con le industrie, che risultano più numerose delle stesse Op, e l'impegno ad intraprendere, per i derivati del pomodoro da industria, lo stesso percorso seguito per l'etichettatura obbligatoria dei latticini e della pasta, al fine di ottenere l'etichettatura di origine obbligatoria per il pomodoro utilizzato in tutti i trasformati, attualmente in vigore solo per la passata.